

Comitato di Coordinamento dei Rotaract Gruppo “La Secchia Rapita”

REGOLAMENTO

TITOLO I GENERALITÀ

Art. 1: Dizioni.

Nel prosieguo si deve intendere, ove non altrimenti specificato:

- a) per “Coordinamento”, Comitato di Consultazione e Coordinamento dei Rotaract Club Modenesi.
- b) per “Club” Rotaract Club appartenente al Coordinamento
- c) per “Carpi” Rotaract Club Carpi
- d) per “Mirandola” Rotaract Club Mirandola
- e) per “Modena” Rotaract Club Modena
- f) per “Sassuolo” Rotaract Club Sassuolo
- g) per “Socio”, Socio effettivo di un Club del Coordinamento
- h) per “art. XX”, un articolo del presente Regolamento.
- i) per “Zona”, l’area territoriale di Modena e dintorni come definita dai singoli club di concerto con l’R.D.
- l) per “R.D.”, il rappresentante distrettuale del distretto 2070.
- m) per “a.r.”, anno rotaractiano.
- n) per “Regolamento”, il regolamento del “Coordinamento”.

Art. 2: Appartenenza.

È costituito un Comitato di Coordinamento dei Rotaract Club composto dai Presidenti e dai Segretari in carica dei Club appartenenti alla zona di cui fanno parte.

Essi, ed ognuno dei loro soci, sono tenuti ad osservare e far osservare il presente regolamento.

Fanno parte del Coordinamento, a partire dal mese di maggio di ciascun anno, ed a titolo formativo, anche i Presidenti ed i Segretari incoming di ciascun Club.

Art. 3: Anno Rotaractiano.

L’a.r. decorre dal primo luglio di ogni anno solare al trenta giugno dell’ anno solare successivo.

TITOLO II APPARATO DEL COORDINAMENTO

Art. 4: Organi del Coordinamento.

Sono Organi del Coordinamento (O.C.):

- a) il Delegato di Zona (D.Z.)
- b) il Segretario di Zona (S.Z.)
- c) l’Assemblea di Zona (A.Z.)

Art. 5: Delegato di Zona.

Il D.Z.:

- a) coordina l’attività del Coordinamento e ricopre la carica di delegato di zona; entro il 31 maggio dell’ anno rotaractiano precedente a quello della sua attività nomina il S.Z.

b) convoca e presiede l'A.Z.

Il D. Z. è nominato dal R.D. su parere obbligatorio, non vincolante, del Coordinamento.

Art. 6: Segretario Di Zona.

Il S.Z., nel caso che il D.Z. ne richieda la nomina, assiste il D.Z. in quanto occorre per l'attività di Coordinamento. In particolare custodisce tutti i documenti del coordinamento; redige ed invia a chi di dovere i verbali delle riunioni dell'A.Z. e le altre comunicazioni.

Art. 7: Assemblea di Zona.

L'A.Z. è composta dai presidenti dei club Rotaract e dai rispettivi segretari. L'A.Z. delibera sui programmi di attività del Gruppo, su tutto ciò che le viene sottoposto e su quant'altro previsto dal presente regolamento.

All'A.Z. può assistere, in qualità di osservatore, il Rappresentante Distrettuale o un altro membro dell'esecutivo distrettuale.

TITOLO III
RIUNIONI DI COORDINAMENTO

Art. 8: Convocazione e sede.

L'A.Z. viene convocata, in via ordinaria, una volta ogni due mesi, eccettuato agosto, per iscritto con preavviso di almeno sette giorni (la convocazione sarà valida anche se comunicata via mail); all'atto della convocazione verrà indicata la sede dell'incontro.

Art. 9: Quorum.

Ciascun club appartenente al Coordinamento ha diritto ad un voto nell'A.Z.; nel caso i club facenti parte dell'assemblea fossero in numero pari anche il D.Z. avrà diritto di voto.

L'A.Z. delibera a maggioranza semplice, purché sia presente la maggioranza dei Club appartenenti al Coordinamento ognuno dei quali ha diritto a un voto manifestato per appello nominale.

Qualora un terzo dei presenti aventi diritto al voto ne faccia richiesta, lo scrutinio è segreto.

TITOLO IV
RAPPORTI CLUB COORDINAMENTO

Art. 10: Obblighi dei Club.

Ogni Club del Coordinamento ha l'obbligo di essere rappresentato alle A.Z. dal Presidente ovvero dal Vicepresidente ovvero dal Segretario ovvero da qualsiasi socio munito di delega scritta del Presidente.

Art. 11: Assenza dall'Assemblea di Coordinamento.

L'assenza dall' A.Z. preclude ai Club assenti la facoltà di sollevare eccezioni, deduzioni o contestazioni in ordine all'operato dell'A.Z.

TITOLO V
RAPPORTI TRA I CLUB

Art. 12: Rapporti Generali.

Il Coordinamento è costituito allo scopo di valutare, collegialmente, le proposte che verranno fatte ai singoli Club e su proposta degli stessi in merito:

a) alle richieste dei Club di attuare programmi di preminente interesse a livello di interclub, sia parziali che totali, allo scopo di incrementare la conoscenza ed i rapporti d'amicizia fra i soci dei Rotaract Club appartenenti al Coordinamento.

- b) alle iniziative prospettate dal Distretto per coordinare e concordare una comune linea di partecipazione all'attività ed ai principi propri del Rotaract.
- c) ai rapporti con i Club della provincia e della regione per concordare eventuali iniziative comuni nell'ambito dei principali scopi del Rotaract e della vita del Distretto.

TITOLO V EMENDAMENTI

Art. 13: Legittimazione.

Ogni Club appartenente al Coordinamento può sottoporre al D.Z. emendamenti al presente regolamento. Se il D.Z. non ritiene di sottoporre all'A.Z. gli emendamenti proposti, dispone la trasmissione della decisione al S.Z. il quale dà comunicazione del rigetto unitamente alla motivazione della decisione. Il Club proponente può tuttavia, in caso di rigetto, sottoporre gli emendamenti direttamente all'A.Z., la quale esamina la proposta: l'approvazione degli emendamenti così proposti avviene con delibera a maggioranza qualificata.

Art. 14: Procedura.

Se il D.Z. accoglie gli emendamenti proposti ai sensi del primo periodo dell'art. 16, ne dispone l'esame da parte dell' A.Z.: l'approvazione degli emendamenti così proposti avviene con delibera a maggioranza dei due terzi dei voti alla presenza almeno dei due terzi dei Club aventi diritto al voto.

TITOLO VII NORME DI APPLICAZIONE

Art. 15: Norme di attuazione.

L'A.Z. è tenuta all'approvazione delle norme di attuazione del presente Regolamento entro 90 giorni dalla data di ratifica dello stesso da parte della commissione distrettuale competente.

Art. 16: Vigenza.

Il presente Regolamento entra in vigore il 1° settembre 2005, dopo essere stato approvato all'unanimità in data 4 luglio 2005 dai rappresentanti dei Club appartenenti al Coordinamento, individuati ai sensi del combinato disposto dagli art. 2 e 10. Il presente Regolamento annulla e sostituisce ogni e qualsiasi precedente disposizione.

Art. 17: Originale.

L'originale del presente Regolamento è custodito nell' archivio del Coordinamento, sottoscritto da tutti i rappresentanti dei Club appartenenti al Coordinamento, individuati ai sensi dell'art. 20 del presente Regolamento.

Copia dell' originale è conservata presso le segreterie di ciascun Club facente parte dell' A.Z.

Il Presente Regolamento è stato redatto nell' a.r. 2005/2006, ed è sottoscritto in calce da tutti i rappresentanti dei Club appartenenti al Coordinamento, individuati ai sensi dell'art. 20 del presente Regolamento.

Comitato di Coordinamento dei Rotaract Gruppo “La Secchia Rapita”

DISPOSIZIONI DI ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO

Art. 1: Integrazione ed Interpretazione.

Le presenti disposizioni costituiscono l'attuazione del Regolamento di Coordinamento, nel rispetto delle disposizioni e dei principi ivi espressi, i quali sono da intendersi qui integralmente richiamati e ne costituiscono parte integrante.

Le presenti disposizioni sono approvate, ai sensi dell'art. 15 del Regolamento, quali norme di attuazione del Regolamento stesso.

Art. 2: Club del Coordinamento.

Entrano automaticamente a far parte del Coordinamento tutti i club appartenenti alla Zona “La Secchia Rapita”.

I Club facenti parte della Zona sono individuati dall'RD.

Attualmente fanno parte del Coordinamento:

- “Carpi”
- “Mirandola”
- “Modena”
- “Sassuolo”

Art. 3: Individuazione del candidato da proporre al R.D. quale D.Z.

Ai fini ed ai sensi dell'art. 5, secondo comma, del Titolo II del Regolamento, il Coordinamento propone al R.D. il candidato per il ruolo di D.Z.

Il candidato alla carica di D.Z., proposto dal Coordinamento, viene individuato nel Presidente del Club indicato al comma seguente del presente articolo, ovvero in un socio dello stesso Club il quale:

- a) sia iscritto al Club di appartenenza da almeno due anni;
- b) durante l'a.r. precedente abbia fatto parte del Consiglio Direttivo del proprio Club in qualità di Prefetto o Tesoriere o Segretario o Vice Presidente o Presidente o Past President.

La candidatura alla carica di D.Z. viene assegnata a rotazione a tutti i Club, fondati da almeno due anni, secondo l'ordine di fondazione, ovvero:

- Modena
- Mirandola
- Carpi
- Sassuolo

L'anno di carica del D.Z. coincide con l'a.r., a meno che egli non dia le dimissioni o decada per altro motivo.

Nel caso di dimissioni o decadenza dalla carica di D.Z., ai sensi del comma precedente, l'eventuale nuovo candidato da proporre al R.D. verrà individuato secondo i criteri indicati nelle presenti Disposizioni di Attuazione.

Art. 4: Diritto di voto.

Hanno diritto di esprimere un voto in A.Z. tutti i Club Rotaract appartenenti al Coordinamento.

Art. 5: Vigenza.

Le presenti Disposizioni di Attuazione del Regolamento entrano in vigore il giorno 1° settembre 2005, dopo essere stato approvato all' unanimità in data 4 luglio 2005 dai rappresentanti dei Club appartenenti al Coordinamento, individuati ai sensi del combinato disposto dagli art. 2 e 10.

Art. 6: Originale.

L'originale delle presenti Disposizioni di Attuazione del Regolamento è custodito nell' archivio del Coordinamento, sottoscritto da tutti i rappresentanti dei Club appartenenti al Coordinamento, individuati ai sensi dell'art. 5 delle presenti Disposizioni di Attuazione.

Copia dell' originale è conservata presso le segreterie di ciascun Club facente parte dell' A.Z.

Le presenti Disposizioni di Attuazione sono state redatte nell' a.r. 2005/2006, e sono sottoscritte in calce da tutti i rappresentanti dei Club appartenenti al Coordinamento, individuati ai sensi dell'art. 5 delle presenti Disposizioni di Attuazione.